



La valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarietà del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige con le iniziative finanziate dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e quelli a gestione diretta della UE

Versione intermedia definitiva

21 dicembre 2018

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY - ITALIANO	3
EXECUTIVE SUMMARY - DEUTSCH.....	4
INTRODUZIONE.....	6
1 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	9
1.1 La coerenza esterna con il PO Italia-Austria 2014-2020.....	9
1.2 La coerenza esterna con il PO Italia-Svizzera 2014-2020	13
2 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE.....	18
2.1 La coerenza esterna con il PO <i>Alpine Space</i> 2014-2020	18
2.2 La coerenza esterna con il PO <i>Central Europe</i> 2014-2020	22
2.3 La coerenza esterna con il PO <i>Adriatic Ionian</i> 2014-2020	26
3 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA UE	29
4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

EXECUTIVE SUMMARY - ITALIANO

Il PO FESR 2014-2020 è solamente uno dei diversi strumenti cofinanziati dall'Unione Europea che agiscono sul territorio altoatesino per sostenere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Infatti, oltre ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE gestiti direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano (PO FESR, PO FSE e PSR), l'Amministrazione provinciale beneficia dei finanziamenti dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e i Programmi a Gestione Diretta (PGD) della UE.

La valutazione si prefigge di focalizzare l'attenzione sugli ambiti di sinergia e complementarità tra il PO FESR e le iniziative progettuali finanziabili dai programmi di CTE e di PGD, al fine di rappresentare il quadro delle priorità di investimento individuate dai programmi che intervengono sul territorio altoatesino e la coerenza dell'azione tra i diversi strumenti.

Nello specifico, a partire dai testi dei programmi operativi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale e dei programmi a gestione diretta è stata avviata una **desk research** per costruire la **matrice di coerenza esterna** per i PO di cooperazione transfrontaliera - Italia-Austria e Italia-Svizzera, i PO di cooperazione transnazionale *Alpine Space*, *Central Europe* e *Adriatic Ionian* e i PGD della UE i cui ambiti tematici siano stati ritenuti dalla valutazione *ex ante* del PO FESR come strettamente connessi alle priorità di investimento del programma (Horizon 2020, COSME, Life PLUS).

La figura seguente sintetizza i risultati dell'analisi e mostra come i programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale individuino obiettivi tematici che agiscono in modo sinergico e complementare con quelli del programma altoatesino.

Figura 1 - Obiettivi tematici e priorità di investimento dei PO di CTE che intervengono sul territorio della PA di Bolzano

	OT1		OT2		OT3	OT4		OT5	OT6			OT7		OT9		OT11
	1a	1b	2a	2c	3b	4c	4e	5b	6c	6d	6e	7b	7c	9a	9d	
PO FESR PA di Bolzano	●	●	●	●		●	●	●								
PO Italia-Austria	●	●							●							●
PO Italia-Svizzera					●				●							●
PO Alpine Space		●					●		●	●			●	●	●	●
PO Central Europe		●				●	●		●		●	●	●			
PO Adriatic Ionian		●							●	●			●			●

Nello specifico, in termini di sinergia con il PO FESR i PO di CTE si focalizzano sull'**OT1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione** trovando un riferimento essenziale nella priorità di investimento **1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore**.

Dal punto di vista della complementarità degli interventi, l'**OT4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** (o, in alternativa, OT7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) presenta interazioni significative con l'Asse 3 del POR FESR: la promozione delle strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (4e) rappresenta infatti una priorità di investimento anche per i PO di CTE che, però, non si focalizzano sulle aree urbane, ma finanziano interventi diffusi sul territorio transfrontaliero e transnazionale.

Infine, con riferimento alla complementarità del PO FESR con i PO di CTE, nel complesso si segnala un elevato livello di integrazione con **OT6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse** e **OT11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente**.

EXECUTIVE SUMMARY - DEUTSCH

Evaluierung der Koordinierungsbereiche und der Komplementarität des OP EFRE 2014-2020 der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol mit den von den Programmen der europäischen territorialen Zusammenarbeit finanzierten und den direkt von der EU verwalteten Initiativen.

Das OP EFRE 2014-2020 ist nur eines der verschiedenen, von der Europäischen Union kofinanzierten Instrumente, die im Gebiet Südtirol ein intelligentes, nachhaltiges und inklusives Wachstum fördern sollen. Neben den von den ESI-Fonds mitfinanzierten, direkt von der Autonomen Provinz Bozen verwalteten Programme (OP EFRE, OP ESF und ELER), profitiert die Landesverwaltung auch von der Finanzierung der Programme der Europäischen Territorialen Zusammenarbeit (ETZ) und den direkt von der EU verwalteten Programmen (PDV).

Die Evaluierung setzt es sich zum Ziel, die Aufmerksamkeit auf die Synergie und Komplementarität zwischen dem OP EFRE und den von den ETZ- und PDV-Programmen finanzierbaren Projekten zu lenken, um das Bild der von den Programmen ermittelten Investitionsprioritäten darzustellen, die in Südtirol greifen und der Kohärenz der Interaktion zwischen den verschiedenen Instrumenten.

Insbesondere wurde, ausgehend von den Texten der operationellen Programme zur grenzüberschreitenden und transnationalen Zusammenarbeit und den Programmen mit direkter Verwaltung ein **desk research** durchgeführt, um eine externe **Kohärenzmatrix** für die KP mit grenzüberschreitender Kooperation – Italien-Österreich und Italien-Schweiz -, die KP mit transnationaler Kooperation *Alpine Space*, *Central Europe* und *Adriatic Ionian* und die PDV der EU, deren thematische Bereiche von der Bewertung *ex ante* des OP EFRE als eng mit den Investitionsprioritäten des Programms zusammenhängend befunden wurden (Horizon 2020, COSME, Life PLUS), zu erstellen.

In der nachstehenden Abbildung sind die Ergebnisse der Studie dargestellt. Sie zeigt, wie die Programme der grenzüberschreitenden und transnationalen Zusammenarbeit thematische Ziele ermitteln, die synergetisch und komplementär mit dem Südtiroler EFRE-Programm sind.

Abb. 1 – Thematische Zielsetzungen und Investitionsprioritäten der KP der ETZ, die sich auf das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen auswirken

	TZ1		TZ2		TZ3	TZ4		TZ5	TZ6			TZ7		TZ9		TZ11
	1a	1b	2a	2c	3b	4c	4e	5b	6c	6d	6e	7b	7c	9a	9d	
OP EFRE AP Bozen	●	●	●	●		●	●	●								
KP Italien-Österreich	●	●							●							●
KP Italien-Schweiz					●				●							●
KP Alpine Space		●					●		●	●			●	●	●	●
KP Central Europe		●				●	●		●		●	●	●			
KP Adriatic Ionian		●							●	●			●			●

Im Einzelnen, was die Synergien mit dem OP EFRE betrifft, sind die KP der ETZ auf dem **TZ1** fokussiert: **Stärkung von Forschung, technologischer Entwicklung und Innovation**, mit einem wesentlichen Bezug auf die Investitionspriorität **1b): Förderung von Investitionen der Unternehmen in F&I, Aufbau von Verbindungen und Synergien zwischen Unternehmen, Forschungs- und Entwicklungszentren und dem Hochschulsektor**.

Was die Komplementarität der Eingriffe anbelangt, stellt das **TZ4: Förderung des Übergangs auf eine Wirtschaft mit niedrigen CO2-Emissionen** (oder, alternativ TZ7: Förderung von nachhaltigen Transportsystemen und Beseitigung der Engstellen in den wichtigsten Netzinfrastrukturen) bedeutende Interaktionen mit der Prioritätsachse 3 des EFRE dar: Förderung von Strategien für niedrige CO2-Emissionen in allen Arten von Gebieten, insbesondere im städtischen Bereich, einschließlich der Förderung

einer nachhaltigen multimodalen städtischen Mobilität und Anpassungsmaßnahmen zur Verringerung der Emissionen (4e). Diese ist ebenso eine Investitionspriorität auch für die Kooperationsprogramme der ETZ, die, wenngleich sie sich nicht auf die städtischen Bereiche konzentrieren, nichtsdestotrotz diffuse Eingriffe auf grenzüberschreitendem und transnationalem Gebiet finanzieren.

Was schließlich die Komplementarität des OP EFRE mit den KP der ETZ betrifft, wird insgesamt ein hohes Integrationsniveau mit dem **TZ6** verzeichnet: **Schutz der Umwelt und Förderung der effizienten Nutzung der Ressourcen**, sowie **TZ11: Stärkung der institutionellen Kapazität der öffentlichen Behörden und der beteiligten Parteien und eine effiziente öffentliche Verwaltung**.

INTRODUZIONE

Il PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige è solamente uno dei diversi strumenti che agiscono sul territorio altoatesino per sostenere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Infatti, oltre agli programmi cofinanziati dai Fondi SIE, la Provincia Autonoma di Bolzano è interessata anche dai finanziamenti dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e i Programmi a Gestione Diretta (PGD) della UE.

La domanda di valutazione

Al fine di assicurare un'azione coerente, che eviti sovrapposizioni tra i diversi strumenti, ma – anzi – ne rafforzi le sinergie e valorizzi le complementarità, la valutazione si prefigge di rispondere alla seguente domanda di valutazione:

In che misura la strategia prevista dal PO FESR è coerente e sinergica con gli altri strumenti di programmazione – i programmi di Cooperazione Territoriale Europea e i programmi a Gestione Diretta della UE - che possono incidere nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano?

D'altronde, se è vero che la coerenza del programma con altri strumenti pertinenti è uno degli aspetti indagati dalla valutazione *ex ante* del PO FESR ai sensi dell'articolo 55 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la differente velocità con la quale è avanzata la programmazione della CTE non ha consentito di approfondire l'analisi degli ambiti di coordinamento e complementarità. Mentre proprio i PO della CTE rivestono un'opportunità rilevante per lo sviluppo del territorio provinciale anche in ragione del fatto che la Provincia Autonoma di Bolzano:

- è corresponsabile in partenariato con altre Amministrazioni dei PO di cooperazione transfrontaliera: Italia-Austria e Italia-Svizzera;
- rientra nello spazio di riferimento di altri programmi di cooperazione transnazionale: Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian.

L'impostazione metodologica dell'attività di valutazione: strumenti e fonti di informazione

In tale contesto, il 1° Rapporto di valutazione degli ambiti di coordinamento e complementarità con le iniziative progettuali finanziate nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea e di quelli a gestione diretta della UE si prefigge di ricostruire il quadro complessivo a partire da una **desk research** necessaria raccogliere la documentazione necessaria per ricostruire il quadro di partenza e, successivamente a rappresentare tale quadro con l'ausilio della **matrice di coerenza esterna**.

LE FONTI DI INFORMAZIONE

Come anticipato nel disegno di valutazione, i dati utilizzati per l'analisi provengono esclusivamente da fonti secondarie e sono, nello specifico i programmi operativi approvati con decisione della Commissione Europea di Italia-Austria, Italia-Svizzera, Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian per la Cooperazione Territoriale Europea e di Horizon 2020, COSME e LIFE PLUS per i programmi a gestione diretta della UE.

In aggiunta, per verificare la reale attuazione delle iniziative previste dai PO, la documentazione è stata integrata dalle Relazioni di attuazione annuali (RAA) del 2017 per i PO Italia-Austria e Italia-Svizzera. Il prodotto di tale attività è rappresentato dall'elaborazione di **tabelle di sintesi delle priorità di investimento, dei risultati attesi/obiettivi specifici** e, per i PO di cooperazione transfrontaliera, **delle azioni** dei PO.

LA MATRICE DI COERENZA ESTERNA

La seconda attività realizzata dalla valutazione riguarda la costruzione della **matrice di coerenza esterna** per:

- i PO di cooperazione transfrontaliera: Italia-Austria e Italia-Svizzera;
- i PO di cooperazione transnazionale: Alpine Space, Central Europe e Adriatic Ionian.
- i PGD della UE i cui ambiti tematici siano strettamente connessi alle priorità di investimento del PO FESR (Horizon 2020, COSME, LIFE PLUS).

Con particolare riferimento alla **costruzione della matrice di coerenza esterna** si ritiene di interesse precisare che, per ciascun obiettivo tematico individuato dai PO, l'analisi evidenzia gli obiettivi tematici e le priorità di investimento [ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] scelte dal PO FESR 2014-2020 e/o identificate dai PO di CTE che dovrebbero contribuire al raggiungimento del cambiamento desiderato espresso in risultati attesi (RA) dai PO di cooperazione transfrontaliera e in obiettivi specifici (OS) dai PO di cooperazione transnazionale e dai PGD della UE.

Nello specifico, la valutazione approfondisce l'analisi:

- per i PO di cooperazione transfrontaliera a livello di risultati attesi (RA) e di azioni: entrambi i PO Italia-Austria e Italia-Svizzera, infatti, identificano con immediatezza le azioni per ciascun RA;
- per i PO di cooperazione transnazionale a livello di obiettivi specifici (OS): i tre PO, infatti, presentano un elenco di azioni a titolo esemplificativo troppo generiche per essere confrontate con le azioni puntualmente individuate dall'Accordo di partenariato italiano e riprese dal PO FESR di Bolzano.

La differente struttura dei programmi da un lato e la disuguale disponibilità di informazioni dall'altro fanno sì che il livello di approfondimento della valutazione differisca tra i programmi di cooperazione transfrontaliera, quelli di cooperazione transnazionale e a gestione diretta della Unione Europea. Si tratta di una disparità che, tra l'altro, è coerente con il diverso ruolo che assume la Provincia Autonoma di Bolzano nei programmi¹ e che si riflette sulla possibilità di incidere sulle scelte strategiche degli stessi.

Il prodotto di tale attività è rappresentato, appunto, dall'elaborazione delle **matrici di coerenza esterna tra il PO FESR e i programmi** considerati nell'analisi.

Il quadro di sintesi della strategia del PO 2014-2020 della PA di Bolzano

Per procedere con il confronto tra il Programma Operativo (PO) finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Bolzano e gli altri strumenti di programmazione, il punto di partenza è rappresentato dalla definizione di un quadro di sintesi del PO FESR in termini di Priorità di investimento, risultati attesi e azioni.

Il PO FESR si prefigge di perseguire la crescita e l'occupazione del territorio altoatesino attraverso investimenti attivati tramite quattro Assi tematici che richiamano rispettivamente quattro degli undici Obiettivi Tematici (OT) individuati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- Asse 1. Ricerca e Innovazione (OT1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione);
- Asse 2. Contesto digitale (OT2 Migliorare l'accesso alle TIC, il loro utilizzo e la loro qualità);
- Asse 3. Ambiente sostenibile (OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori)
- Asse 4. Territorio sicuro (OT5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi).

¹ È corresponsabile in partenariato con altre Amministrazioni per i PO Italia-Austria e Italia-Svizzera, mentre rientra nello spazio esclusivo di riferimento dei programmi di cooperazione transnazionale ed è territorio eligibile per i programmi a gestione diretta della UE.

La Tabella 1 presenta sinteticamente le priorità di investimento, i risultati attesi e le azioni individuate dalla PA di Bolzano per ciascun Asse del PO.

Tabella 1 – Priorità di investimento, risultati attesi e azioni del PO FESR della PA di Bolzano

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	RISULTATO ATTESO	AZIONE
Asse 1. Ricerca e Innovazione		
1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza	1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema provinciale
1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico
Asse 2. Contesto digitale		
2a) Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale	2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga	2.1.1 Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria
2c) Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività
		2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities
Asse 3. Ambiente sostenibile		
4c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
4e) Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto
		4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti
Asse 4. Territorio sicuro		
5b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino
		5.1.4 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce

Fonte: Ns. elaborazione sul PO FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP005) approvato con decisione della CE del 12.02.2015.

1 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

1.1 La coerenza esterna con il PO Italia-Austria 2014-2020

Il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Austria, finanziato tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera nella zona di confine e contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 di produrre un significativo cambiamento nell'area di cooperazione in termini di crescita sostenibile, intelligente e inclusiva.

La strategia che le amministrazioni corresponsabili hanno delineato nel Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Austria è il risultato del processo di programmazione sviluppato da parte dei livelli territoriali italiani e austriaci a partire dai due ambiti "Investimenti nella crescita e nell'occupazione" e "Cooperazione territoriale europea" definiti a livello comunitario rispettivamente dai Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1299/2013 e dalla strategia macroregionale alpina EUSALP (UE Strategy for the Alpin Region).

La riflessione condivisa tra le Amministrazioni corresponsabili ha consentito di impostare la strategia del programma su processi transfrontalieri di ricerca e innovazione, sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali dell'area, sul miglioramento dei sistemi e dei processi amministrativi e, infine, sulla creazione e il sostegno a sistemi di *governance* transfrontalieri per l'attuazione del programma partecipativa e vicina al cittadino. Nello specifico, gli ambiti di intervento in cui la collaborazione tra gli attori dei due versanti della frontiera sembra poter apportare un significativo valore aggiunto riguarda:

- Asse 1. Ricerca e innovazione;
- Asse 2. Natura e cultura;
- Asse 3. Istituzioni;
- Asse 4. CLLD (*Community Led Local Development*) - sviluppo regionale a livello locale.

La Tabella 1.2 presenta sinteticamente le priorità di investimento, gli obiettivi specifici e le azioni individuate dal PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria 2014-2020 per ciascun Asse del programma.

Tabella 1.1 – Priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni del PO Italia-Austria

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
Asse 1. Ricerca e innovazione		
1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	1. Rafforzamento delle capacità per la ricerca e l'innovazione nei settori chiave delle economie regionali attraverso la collaborazione transfrontaliera degli enti di ricerca	A) Sviluppo di strumenti per individuare possibili sinergie e potenzialità
		B) Attuazione di misure transfrontaliere per lo scambio di conoscenze
		C) Investimenti in comune di infrastrutture e attrezzature
1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore²	2. Promozione degli investimenti in R&I attraverso il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra imprese e istituti di ricerca	D) Misure per il trasferimento della tecnologia e di competenze tra le imprese, le imprese e istituzioni di R&I e le istituzioni di R&I tra di loro
		E) Incentivazione della costituzione e sviluppo di reti strutturate e cluster
		F) Sostegno alle imprese nella fase sperimentale delle innovazioni

² In particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
	3. Miglioramento della base di innovazione per le imprese nell'area di programma	G) Promozione della crescita e sviluppo delle imprese, soprattutto delle PMI H) Sostegno a imprenditori ed imprese innovative, anche potenziali
Asse 2. Natura e cultura		
6c) Conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	4. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	A) Miglioramento della biodiversità e della geodiversità B) Protezione, conservazione e valorizzazione soft del patrimonio naturale e culturale comune
Asse 3. Istituzioni		
CTE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni	5. Rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambiti centrali dell'area di programma	A) Attività condivise e misure comuni di amministrazioni / enti pubblici e armonizzazione di norme e programmi esistenti B) Pianificazione e realizzazione congiunta di prestazioni e istituzioni integrate
Asse 4. CLLD - sviluppo regionale a livello locale		
9d) Investire nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (approccio CLLD)	6. Rafforzamento dell'integrazione e dell'auto-responsabilità locale nell'area strettamente di confine attraverso la strategia transfrontaliera secondo l'approccio CLLD	A) Realizzazione di piccoli progetti B) CLLD-Management C) Realizzazione di progetti volti alla diversificazione dell'economia locale nelle zone di confine

Fonte: Ns. elaborazione sul PO Italia-Austria 2014-2020 (2014TC16RFCB052) approvato con decisione della CE del 30.11.2015.

Come rappresentato dalle Figura 1.1, il quadro che emerge tra il confronto tra la strategia del PO FESR della PA di Bolzano e il PO Italia-Austria mostra un settore di forte sinergia e numerosi ambiti di complementarità tra i due programmi.

Il tema su cui i due programmi sviluppano azioni e interventi sinergici è quello della **Ricerca e innovazione** cui entrambi i programmi dedicano l'**Asse 1**. Nello specifico, entrambi i PO individuano le medesime priorità di investimento volte a:

- potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (**1a**);
- promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (**1b**).

I cambiamenti che l'Asse 1 del PO Italia-Austria si prefigge di produrre riguardano il rafforzamento delle capacità per la ricerca e l'innovazione nei settori chiave delle economie regionali attraverso la collaborazione transfrontaliera degli enti di ricerca (**OS1**), la promozione degli investimenti in R&I attraverso il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra imprese e istituti di ricerca (**OS2**) e il miglioramento della base di innovazione per le imprese nell'area di programma (**OS3**). Nello specifico, **gli OS2 e OS3 contribuiscono positivamente all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1)** individuato dal PO FESR come cambiamento strategico da realizzare grazie al sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi. I progetti in corso di realizzazione, infatti, si inseriscono molto bene negli obiettivi della *Smart Specialisation Strategy* della PA di Bolzano, con particolare riferimento alla realizzazione di progetti nel

campo della digitalizzazione (area di specializzazione “*Information & Communication Technology – ICT ed automation*”), sui temi della ricerca medica (area di specializzazione “*Trattamenti di cura naturali e tecnologie medicali*”) e delle tecnologie alpine intese che coinvolgono settori come gli sport montani e all’aperto, le tecnologie agricole alpine, la sicurezza in montagna e la protezione civile, le costruzioni alpine e la mobilità alpina (area di specializzazione “*Tecnologie alpine*”).

Con riferimento agli ambiti di complementarietà tra i due programmi, il primo è dato dagli investimenti per l’ambiente e la cultura promossi dall’**Asse 2. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**. Nello specifico, il PO Italia-Austria mira a conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c) per migliorare la biodiversità e la geodiversità e proteggere, conservare e valorizzare in modo *soft* il patrimonio naturale e culturale comune al fine ultimo di tutelare e, appunto, valorizzare il patrimonio naturale e culturale dei territori.

Il secondo ambito di complementarietà riguarda le **istituzioni**. L’**Asse 3**, specifico della CTE, aspira a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni. A tal fine, il PO Italia-Austria prevede la realizzazione di attività condivise, misure comuni di amministrazioni /enti pubblici, un’armonizzazione di norme e programmi esistenti e la pianificazione e realizzazione congiunta di prestazioni e istituzioni integrate. In tale contesto, la realizzazione di attività condivise da parte delle Amministrazioni e degli enti pubblici, l’armonizzazione di norme e programmi esistenti e la pianificazione e la realizzazione congiunta di prestazioni e istituzioni integrate rappresentano potenzialmente degli ambiti di relazione positiva tra i due programmi che potrà essere confermata solamente dall’**attuazione concreta degli avvisi pubblicati dal PO Italia-Austria per finanziare interventi di competenza istituzionale**. Al riguardo, si ritiene di interesse evidenziare fin d’ora come vi siano numerosi progetti i cui ambiti tematici sono coerenti con gli obiettivi tematici del PO FESR. Si segnala, a titolo meramente esemplificativo, agli interventi “Bollettino valanghe dell'Euregio”, “Strategie per la comunicazione del rischio” e “Test intelligenti per tecnologie e tecniche di soccorso alpino (*Smart Test for Alpine Rescue Technology*)” che agiscono in modo complementare alla promozione degli investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi (Asse 4. Territorio sicuro del PO).

Infine, l’ultimo ambito di complementarietà riguarda il **Community Led Local Development (Asse 4. CLLD - sviluppo regionale a livello locale)** che si prefigge di rafforzare l’integrazione e l’auto-responsabilità locale nell’area strettamente di confine secondo l’approccio CLLD attraverso iniziative di *CLLD-management* e la realizzazione di piccoli progetti, di interventi volti alla diversificazione dell’economia locale nelle zone di confine. Con riferimento all’approccio CLLD, si ritiene di interesse sottolineare come il territorio altoatesino sia direttamente coinvolto in due delle quattro aree CLLD approvate dal PO Italia-Austria³:

- “Terra Raetica” che interessa, tra gli altri, il territorio della Val Venosta;
- “Wipptal” che coinvolge la Comunità comprensoriale Wipptal Alto Adige.

³ Le strategie CLLD sono state progettate e saranno attuate da Gruppi di Azione Locale (GAL) transfrontalieri, che sono composti da rappresentanti dei gruppi locali di interesse socio-economico pubblici e privati.

Figura 1.1 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e il PO Italia-Austria 2014-2020

				PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
				Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
				1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
				Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
PO Italia-Austria	Asse 1	1a	Azione A) Sviluppo di strumenti per individuare possibili sinergie e potenzialità													
			Azione B) Attuazione di misure transfrontaliere per lo scambio di conoscenze													
			Azione C) Investimenti in comune di infrastrutture e attrezzature													
		1b	Azione D) Misure per il trasferimento della tecnologia e di competenze tra le imprese, le imprese e istituzioni di R&I e le istituzioni di R&I tra di loro													
			Azione E) Incentivazione della costituzione e sviluppo di reti strutturate e cluster													
			Azione F) Sostegno alle imprese nella fase sperimentale delle innovazioni													
			Azione G) Promozione della crescita e sviluppo delle imprese													
			Azione H) Sostegno a imprenditori ed imprese innovative, anche potenziali													
	Asse 2	6c	Azione A													
	Azione B															
	Asse 3	CTE	Azione A	5. Rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambiti centrali dell'area di programma												
	Azione B															
	Asse 4	9d	Azione A	6. Rafforzamento dell'integrazione e dell'auto-responsabilità locale nell'area strettamente di confine attraverso la strategia transfrontaliera secondo l'approccio CLLD												
			Azione B													
			Azione C													

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

1.2 La coerenza esterna con il PO Italia-Svizzera 2014-2020

Il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera, finanziato tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), si prefigge di generare un significativo cambiamento nell'area di cooperazione in termini di crescita della competitività quanto di rafforzamento della coesione economica e sociale all'interno dell'area interessata dal programma transfrontaliero.

La strategia che le amministrazioni corresponsabili hanno delineato nel Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera è il risultato di un complesso processo di recepimento degli orientamenti e degli indirizzi definiti a livello comunitario, da parte dei livelli territoriali italiani e della loro integrazione rispetto alle strategie delineate nell'ambito della Nuova Politica Regionale della Confederazione elvetica.

La riflessione condivisa tra le Amministrazioni corresponsabili ha condotto a fondare l'impianto strategico del programma sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali di cui è ricca l'area, incoraggiando lo sviluppo di attività economiche connesse. Nello specifico, gli ambiti di intervento in cui la collaborazione tra gli attori dei due versanti della frontiera è in grado di apportare un significativo valore aggiunto riguarda:

- Asse 1. Competitività delle imprese;
- Asse 2. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- Asse 3. Mobilità integrata e sostenibile;
- Asse 4. Servizi per l'integrazione delle comunità;
- Asse 5. Rafforzamento della *governance* transfrontaliera.

La Tabella 1.2 presenta sinteticamente le priorità di investimento, gli obiettivi specifici e le azioni individuate dal PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 per ciascun Asse del programma.

Tabella 1.2 – Priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni del PO Italia-Svizzera

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
Asse 1. Competitività delle imprese		
3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	1.1 Maggiore collaborazione tra imprese nell' area transfrontaliera	A) Azioni di sistema, ossia volte a creare condizioni di contesto che facilitino la collaborazione transfrontaliera tra imprese.
		B) Interventi congiunti di innovazione di prodotto/servizio (product-service innovation), innovazione di processo (process innovation), innovazione strategica e organizzativa (business innovation)
		C) Interventi per l'integrazione e ampliamento delle filiere/sistemi/reti di imprese locali che consentano alle MPMI di rafforzare la capacità di internazionalizzazione e di presentarsi sui mercati con modalità più competitive, innovative e sostenibili
		D) Interventi a sostegno della competitività e della sostenibilità ambientale delle reti transfrontaliere di MPMI che operano nel comparto turistico

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
Asse 2. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale		
6c) Conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	2.1 Aumento delle strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica	A) Elaborazione di modelli sperimentali e progetti pilota, programmi e strategie comuni per la gestione integrata e sostenibile nonché per il ripristino della continuità morfologica e della funzionalità ecosistemica dei corsi d'acqua B) Iniziative di informazione e formazione e promozione di centri tematici sulle risorse idriche finalizzate alla sensibilizzazione delle popolazioni transfrontaliere sull'importanza di tali risorse e del loro uso consapevole
	2.2 Maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni	A) Sviluppo di iniziative per la conoscenza, conservazione, gestione e valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale (materiale e immateriale) B) Elaborazione e armonizzazione di strategie e strumenti, buone pratiche e progetti pilota per ridurre gli impatti connessi al cambiamento climatico sulle risorse naturali e culturali e conseguentemente adattare le politiche di sviluppo territoriale
Asse 3. Mobilità integrata e sostenibile		
7c) Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	3.1 Miglioramento della mobilità nelle zone transfrontaliere	A) Iniziative per la pianificazione strategica e sostenibile dei sistemi di trasporto B) Interventi per aumentare l'accessibilità e l'integrazione delle reti e l'attrattività del servizio pubblico per diffondere la mobilità sostenibile
Asse 4. Servizi per l'integrazione della comunità		
9a) Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità	4.1 Incremento delle soluzioni condive per migliorare l'accessibilità dei servizi sociali di interesse generale sui due lati della frontiera, in particolare a vantaggio delle fasce maggiormente vulnerabili o a rischio di discriminazione	Iniziative per accrescere la qualità e la fruibilità dei servizi sociali e sanitari
Asse 5. Rafforzamento della governance transfrontaliera		
CTE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni	5.1 Accresciuta collaborazione, coordinamento e integrazione tra Amministrazioni e portatori di interesse per rafforzare la governance transfrontaliera dell'area	Iniziative di rafforzamento della <i>capacity building</i> della PA e dell'integrazione tra le comunità

Fonte: Ns. elaborazione sul PO Italia-Svizzera 2014-2020 (2014TC16RFCB035) approvato con decisione della CE del 09.12.2015.

Come mostra la Figura 1.2, il quadro che emerge tra il confronto tra la strategia del PO FESR della PA di Bolzano e il PO Italia-Svizzera mostra esclusivamente ambiti di complementarità tra i due programmi: tutte le priorità di investimento identificate dal PO FESR della PA di Bolzano, infatti, non trovano corrispondenza tra quelle identificate dal PO Italia-Svizzera, e viceversa.

In tale contesto, il primo ambito di complementarità è dato dagli interventi per la competitività delle imprese sostenuti dalle risorse dell'**Asse 1. Competitività delle imprese**. Infatti, mentre il PO FESR della PA di Bolzano si prefigge di supportare la competitività delle imprese attraverso il rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione (priorità di investimento 1a e 1b) e non con risorse destinate al perseguimento dell'OT3, il PO Italia-Svizzera intende sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione (3b). Nello specifico, il cambiamento atteso che l'Asse 1 del PO Italia-Svizzera vuole di realizzare attiene la **maggiore collaborazione tra imprese nell'area transfrontaliera (1.1)** al fine di modernizzare il sistema economico e la competitività, anche con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali loro rappresentanze, centri di ricerca ed enti pubblici in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni svantaggi delle MPMI del territorio. Si tratta di interventi che potrebbero valorizzare i risultati delle iniziative di ricerca e innovazione (OT1) e, in particolare, quelle volte alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3).

Un ulteriore ambito di complementarità è identificabile dagli investimenti per l'ambiente e la cultura promossi dall'**Asse 2. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**. Nello specifico, il PO Italia-Svizzera mira a conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c) per aumentare l'attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni e migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa idrica al fine ultimo di valorizzare il potenziale economico delle acque dell'area e ridurre gli effetti negativi connessi alla frammentazione delle competenze nel settore.

Il terzo ambito di complementarità riguarda la **mobilità sostenibile (Asse 3)**. Se il PO FESR della PA di Bolzano si focalizza sulla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (4e)⁴, il PO Italia-Svizzera prevede lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio (7c) per accrescere la qualità della mobilità transfrontaliera attraverso soluzioni di trasporto maggiormente efficienti e rispettose dell'ambiente.

Sebbene si tratti di interventi afferenti a obiettivi tematici diversi – OT4 per il PO FESR della PA di Bolzano e OT7 per il PO Italia-Svizzera – i progetti riguardano comunque interventi di mobilità integrata e sostenibile e, pertanto, presentano il primo e vero ambito di interazione tra i due programmi. Infatti, il PO FESR promuove la mobilità attraverso strumenti a bassa emissione di carbonio intervenendo sulle aree urbane e, così, si occupa della realizzazione di due centri per la mobilità di Bressanone e Brunico contribuiranno a favorire uno scambio veloce tra i vari mezzi di trasporto e di una piattaforma informativa comune nel sistema del Trasporto Pubblico Locale (TPL) della Provincia di Bolzano. Il PO Italia-Svizzera sostiene anch'esso iniziative per diffondere la mobilità sostenibile nelle località transfrontaliere; in tale contesto, ha finanziato, ad esempio, il progetto MOBSTER che mira ad incentivare la penetrazione della mobilità elettrica nel settore turistico.

Infine, l'ultimo ambito di complementarità riguarda **i servizi per l'integrazione della comunità (Asse 4)** che si prefiggono di investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai

⁴ RA 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane che si declina nelle Azioni 4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto e 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti.

servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità (9a). In particolare, il PO Italia-Svizzera intende introdurre soluzioni condivise per migliorare la fruizione e la qualità dei servizi socio-sanitari e socio-educativi, in particolare in favore delle persone con limitazioni dell'autonomia, affette da disabilità e a rischio di marginalità.

A completamento dell'analisi si segnala come l'**Asse 5. Rafforzamento della *governance* transfrontaliera**, specifico della CTE, aspira a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni. Anche in questo caso, si tratta di un ambito tematico potenzialmente complementare ad alcune iniziative del PO FESR (ad esempio dell'Asse 4) come potrebbero essere interventi volti rafforzare la *governance* transfrontaliera nella gestione delle emergenze.

Figura 1.2 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e il PO Italia-Svizzera 2014-2020

				PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
				Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
				1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
				Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
PO Italia-Svizzera	Asse 1	3b	Azione A													
			Azione B													
			Azione C													
			Azione D													
			Azione E													
			Azione F													
			Azione G													
			Azione H													
	Asse 2	6c	Azione A													
			Azione B													
			Azione A													
			Azione B													
	Asse 3	7c	Azione A													
			Azione B													
	Asse 4	9a	Azione A													
	Asse 5	CTE	Azione A													

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

2 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

2.1 La coerenza esterna con il PO *Alpine Space* 2014-2020

Il Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale *Alpine Space*, finanziato tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 di produrre una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva nella regione alpina a partire dai due ambiti “Investimenti nella crescita e nell’occupazione” e “Cooperazione territoriale europea” definiti a livello comunitario dai Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1299/2013 e dalla strategia macroregionale alpina EUSALP (*UE Strategy for the Alpin Region*).

In tale contesto, le Amministrazioni corresponsabili del programma hanno ritenuto non si potesse prescindere dall’Agenda territoriale europea 2020 nella convinzione che la *“territorial integration (...) is a key factor in global competition facilitating better utilisation of development potentials and the protection of natural environment”* (PO Alpine Space 2014-2020, p. 1).

Il risultato della riflessione strategica è, pertanto, un programma che si concentra su quattro degli undici obiettivi tematici:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione (OT1);
- Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4);
- Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse (OT6);
- Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente (OT11);

che sono declinati in quattro Assi prioritari:

- Asse 1. Spazio Alpino innovativo (OT1);
- Asse 2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4);
- Asse 3. Spazio Alpino vivibile (OT6);
- Asse 4. Spazio Alpino ben governato (OT11).

La Tabella 2.1 presenta sinteticamente le priorità di investimento e gli obiettivi specifici individuati dal PO di cooperazione transnazionale Alpine Space 2014-2020 per ciascun Asse del programma.

Tabella 2.1 – Priorità di investimento e obiettivi specifici del PO Alpine Space

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI
Asse 1. Spazio Alpino innovativo	
1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore⁵	1B.1. Migliorare le condizioni di contesto per l’innovazione nello Spazio Alpino
	1B.2. Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia

⁵ In particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI
Asse 2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio	
4e) Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4E.1. Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4E.2. Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
Asse 3. Spazio Alpino vivibile	
6c) Conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6C.1. Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino
6d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde	6C.2. Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
Asse 4. Spazio Alpino ben governato	
11) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione	Accrescere l'attuazione della <i>governance</i> multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

Fonte: Ns. elaborazione sul PO Alpine Space 2014-2020 approvato con decisione della CE del 17.12.2014.

Il quadro che emerge dal confronto tra la strategia del PO FESR della PA di Bolzano e il PO Alpine Space mostra una forte sinergia tra i due programmi con riferimento agli obiettivi tematici per i quali il Regolamento (UE) n. 1301/2013 richiede una concentrazione tematica delle risorse, in particolare, gli OT 1 e 4.

Con riferimento alla finalità di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (**OT1**), infatti, entrambi i programmi individuano quale priorità di investimento la promozione degli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (**1b**). Nello specifico, i cambiamenti che l'Asse 1 del PO Alpine Space si prefigge di generare riguardano il miglioramento delle condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino (**OS1B.1**) e l'accrescimento della capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia (**OS1B.2**). Entrambi gli obiettivi specifici intervengono in primo luogo in termini di incremento dell'attività di innovazione delle imprese (**RA 1.1**) e di promozione di nuovi mercati per l'innovazione (**RA 1.3**). Inoltre, attraverso il miglioramento delle condizioni di contesto, possono influire positivamente sul potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza (**RA 1.5**) grazie al sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate cruciali per il sistema provinciale.

Anche in relazione all'obiettivo di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (**OT4**), i due programmi individuano la medesima priorità di investimento, ossia la promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (**4e**), attraverso la definizione di strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio (**OS4E.1**) e l'accrescimento delle opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio (**OS4E.2**). Come anticipato per la valutazione della coerenza esterna del PO Italia-Svizzera, il PO FESR della PA di Bolzano promuove la mobilità attraverso strumenti a bassa emissione di carbonio intervenendo sulle aree urbane e, così, si occupa della realizzazione di due centri per la mobilità di Bressanone e Brunico contribuiranno a favorire uno scambio veloce tra i vari mezzi di trasporto e di una piattaforma informativa comune nel sistema del Trasporto Pubblico Locale (TPL) della Provincia di Bolzano. Per contro, il PO

Spazio alpino individua tra le azioni finanziabili la conversione verso sistemi di energia post carbonio attraverso il risparmio energetico, l'efficienza energetica, le reti energetiche distribuite basate sulle risorse rinnovabili, modelli di risparmio energetico; la creazione di modelli e strategie locali/regionali a bassa emissione di carbonio includendo le aree con bisogni particolari; la promozione del dibattito tra stakeholder, enti di governo e cittadini, generazione di idee creative e di meccanismi di sviluppo delle capacità in merito alle politiche *low carbon*; la realizzazione di modelli di negoziazione, mediazione e soluzione di conflitti per l'adozione e attuazione di politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio.

Con riferimento agli ambiti di complementarietà tra i due programmi, il primo è dato dagli investimenti per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse promossi dall'**Asse 3. Spazio Alpino vivibile**. Nello specifico, il programma *Alpine Space* mira a conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c) per valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino (OS6C.1) e, nel contempo, a proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde (6d) per rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino (OS6C.2).

Infine, l'ultimo ambito di complementarietà riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente (OT11) sviluppata nell'ambito dell'**Asse 4. Spazio Alpino ben governato**, al fine di accrescere l'attuazione della *governance* multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino.

Figura 2.1 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e il PO Alpine Space 2014-2020

				PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
				Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
				1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
				Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
PO Alpine Space	Asse 1	1b	1B.1. Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino													
			1B.2. Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia													
	Asse 2	4e	4E.1. Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio													
			4E.2. Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio													
	Asse 3	6c	6C.1													
			6C.2													
	Asse 4	11	11.1	Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino												

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

2.2 La coerenza esterna con il PO *Central Europe* 2014-2020

Il Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale *Central Europe*, finanziato tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), intende supportare la cooperazione tra le Regioni dell'Europa centrale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 di produrre una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva e rendere le città e le Regioni dell'Europa centrale dei posti migliori per vivere e lavorare. Nello specifico, la cooperazione transnazionale dovrebbe diventare il catalizzatore per implementare soluzioni intelligenti in grado di rispondere alle sfide regionali nei campi dell'innovazione, dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'ambiente, della cultura e dei trasporti.

La riflessione condivisa tra le Amministrazioni corresponsabili ha consentito di definire un programma che si concentra su quattro degli undici obiettivi tematici:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1);
- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4);
- Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6);
- Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete (OT7);

che sono declinati in quattro Assi prioritari:

- Asse 1. Cooperare sull'innovazione per rendere l'Europa centrale più competitiva (OT1);
- Asse 2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4);
- Asse 3. Spazio Alpino vivibile (OT6);
- Asse 4. Spazio Alpino ben governato (OT11).

La Tabella 2.2 presenta sinteticamente le priorità di investimento e gli obiettivi specifici individuati dal PO di cooperazione transnazionale Alpine Space 2014-2020 per ciascun Asse del programma.

Tabella 2.2 – Priorità di investimento e obiettivi specifici del PO Central Europe

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI
Asse 1. Cooperare sull'innovazione per rendere l'Europa centrale più competitiva	
1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore⁶	1.1. Sostegno alle attività collaborative di R&S degli attori per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'Europa centrale
	1.2. Migliorare le competenze imprenditoriali per far progredire l'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale
Asse 2. Cooperare sulle strategie a basse emissioni di carbonio nell'Europa centrale	
4c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	2.1. Sviluppare e implementare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche
4e) Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree ur-	2.2. Migliorare le strategie di pianificazione energetica a basse emissioni di carbonio e le politiche che sostengono la mitigazione dei cambiamenti climatici

⁶, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI
bane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	
Asse 3. Cooperare sulle risorse naturali e culturali per la crescita sostenibile nell'Europa centrale	
6c) Conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	3.1. Migliorare le capacità di gestione ambientale integrata per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e delle risorse
	3.2. Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali
6e) Migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico	3.3. Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane per renderle più vivibili
Asse 4. Cooperare sui trasporti per connettere meglio l'Europa centrale	
7b) Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali	4.1. Migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi di trasporto regionali dei passeggeri per poter avere collegamenti migliori con le reti di trasporto nazionali ed europee
7c) Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	4.2. Migliorare il coordinamento tra le parti interessate dal trasporto merci per aumentare le soluzioni di trasporto merci multimodali rispettose dell'ambiente

Fonte: Ns. elaborazione sul PO Central Europe 2014-2020 (2014TC16RFTN003) approvato con decisione della CE.

La Figura 2.2 rappresenta il quadro che emerge tra il confronto tra la strategia del PO FESR della PA di Bolzano e il PO Central Europe e mostra una forte sinergia tra i due programmi. Come già evidenziato per il PO Alpine Space, rispetto all'obiettivo tematico volto a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (**OT1**) entrambi i programmi individuano quale priorità di investimento la promozione degli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (**1b**). Nello specifico, i risultati attesi che l'Asse 1 del PO *Central Europe* si prefigge di generare riguardano l'incremento di collegamenti tra gli attori dei sistemi dell'innovazione per rafforzare la capacità di innovazione all'interno delle regioni dell'Europa centrale e migliorare le capacità e delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori che guidano l'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale.

Anche in relazione all'obiettivo di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (**OT4**), i due programmi individuano le medesime priorità di investimento, ossia il sostegno dell'efficienza energetica, della gestione intelligente dell'energia e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (**4c**) e la promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (**4e**). Per l'OT4, l'Asse 3 del PO *Central Europe* si prefigge di migliorare la capacità del settore pubblico, e degli enti ad esso collegati, per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche dell'Europa centrale per la priorità 4c e di migliorare la capacità del settore pubblico, e degli enti ad esso collegati, per le politiche a bassa emissione di carbonio nelle regioni dell'Europa centrale e per la pianificazione di una mobilità a basse emissioni di carbonio nelle aree urbane dell'Europa centrale per la priorità 4e.

In aggiunta, un ulteriore ambito di sinergia tra i due programmi riguarda l'OT7 che intende migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della

TEN-T, compresi i nodi multimodali (7b) e sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale (7c). In tale contesto, il programma prevede di ottenere risultati attesi in termini di miglioramento delle capacità di pianificazione coordinate del settore pubblico, e degli enti ad esso collegati, per i sistemi di trasporto regionale dei passeggeri collegati a quelli nazionali e alle reti europee e migliorare il coordinamento tra gli *stakeholder* del trasporto merci per l'aumento di soluzioni di trasporto merci multimodali ecocompatibili nell'Europa centrale.

Infine, l'ambito prevalente di complementarietà è dato dagli investimenti per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (**Asse 3. Cooperare sulle risorse naturali e culturali per la crescita sostenibile nell'Europa centrale**). Nello specifico, il programma *Central Europe* mira a conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c) per migliorare le capacità del settore pubblico, e degli enti ad esso collegati, di una gestione ambientale integrata che consenta di proteggere e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali e culturali. Sempre nell'ambito dell'OT, il programma mira a migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico (6e) per rendere le aree urbane dell'Europa centrale dei luoghi più vivibili.

Figura 2.2 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e il PO Central Europe 2014-2020

				PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
				Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
				1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
				Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
PO Central Europe	Asse 1	1b	1.1. Sostegno alle attività collaborative di R&S degli attori per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'Europa centrale													
			1.2. Migliorare le competenze imprenditoriali per far pro-gredire l'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale													
	Asse 2	4c	2.1. Sviluppare e implementare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche													
		4e	2.2. Migliorare le strategie di pianificazione energetica a basse emissioni di carbonio e le politiche che sostengono la mitigazione dei cambiamenti climatici													
	Asse 3	6c	3.1													
			3.2													
		6e	3.3													
	Asse 4	7b	4.1. Migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi di trasporto regionali dei passeggeri per poter avere collegamenti migliori con le reti di trasporto nazionali ed europee													
7c		4.2. Migliorare il coordinamento tra le parti interessate dal trasporto merci per aumentare le soluzioni di trasporto merci multimodali rispettose dell'ambiente														

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

2.3 La coerenza esterna con il PO *Adriatic Ionian* 2014-2020

Il Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale *Adriatic Ionian*, finanziato tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), intende operare come *driver* innovativo per le politiche e la per promuovere l'integrazione europea tra gli Stati partner (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia), valorizzando la ricchezza di risorse naturali, culturali e umane dei Paesi affacciati sul mar adriatico e sul mar ionico e rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale nell'area del Programma.

La strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatica-Ionica (EUSAIR) è descritta in due documenti: la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni [COM (2014) finale 357 del 17 giugno 2014] e l'Action Plan elaborato dallo staff della Commissione [SWD (2014) 190 finale del 17 giugno 2014] che accompagna la Comunicazione n. 357 del 2014.

Nello specifico, la strategia si focalizza su quattro pilastri: 1. *Blue growth*; 2. *Connecting the Region*; 3. *Environmental quality*; 4. *Sustainable tourism* che vengono ripresi dal Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale *Adriatic Ionian* attraverso quattro degli undici obiettivi tematici:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1);
- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4);
- Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6);
- Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete (OT7);
- Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente (OT11);

che, a loro volta, sono declinati in quattro Assi prioritari:

- Asse 1. Regione innovativa e intelligente (OT1);
- Asse 2. Regione sostenibile (OT6);
- Asse 3. Regione connessa (OT7);
- Asse 4. Supportare la *governance* di EUSAIR (OT11).

La Tabella 2.1 presenta sinteticamente le priorità di investimento e gli obiettivi specifici individuati dal PO di cooperazione transnazionale *Adriatic-Ionian* 2014-2020 per ciascun Asse del programma.

Tabella 2.3 – Priorità di investimento e obiettivi specifici del PO *Adriatic Ionian*

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI
Asse 1. Regione innovativa e intelligente	
1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore⁷	1.1. Sostenere lo sviluppo di un sistema di innovazione regionale per l'area adriatico-ionica
Asse 2. Regione sostenibile	
6c) Conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	2.1. Promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale come asset per la crescita nell'area ADRION

⁷ In particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI
6d) Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde	2.2. Rafforzare la capacità di affrontare con uno sguardo "transnazionale" la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici nell'area ADRION
Asse 3. Regione connessa	
7c) Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	3.1. Migliorare la capacità di trasporto integrato e i servizi di mobilità e multimodalità nell'area Adriatico-Ionica
Asse 4. Supportare la governance di EUSAIR	
11) Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders and efficient public administration by developing and coordinating macro-regional and sea-basin strategies	4.1. Facilitare il coordinamento e l'attuazione dell'EUSAIR migliorando la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni e dei principali <i>stakeholder</i>

Fonte: Ns. elaborazione sul PO Central Europe 2014-2020 (2014TC16M4TN002) approvato con decisione della CE.

Come per il PO *Alpine Space*, la Figura 2.3 rappresenta il quadro che emerge tra il confronto tra la strategia del PO FESR della PA di Bolzano e il PO *Adriatic Ionian* e mostra una forte sinergia tra i due programmi rispetto alla finalità di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (**OT1**): entrambi i programmi individuano quale priorità di investimento la promozione degli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore (**1b**). Nello specifico, i cambiamenti che l'Asse 1 del PO *Adriatic Ionian* si prefigge di generare riguardano il supporto allo sviluppo del sistema regionale di innovazione per l'area di cooperazione (**1.1**).

Con riferimento agli ambiti di complementarità tra i due programmi, il primo è dato dagli investimenti per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse promossi dall'**Asse 2. Regione sostenibile**. Nello specifico, il programma *Adriatic Ionian* mira a conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**6c**) per promuovere la valorizzazione sostenibile e la tutela del patrimonio culturale e naturale come asset per la crescita nell'area ADRION (**2.1**) e, nel contempo, a proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde (**6d**) per rafforzare la capacità di affrontare con uno sguardo "transnazionale" la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici nell'area ADRION (**2.2**).

L'ambito prevalente di complementarità riguarda l'OT7 (**Asse 3. Regione connessa**) che intende sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile (**7c**). In tale contesto, il programma prevede di ottenere risultati attesi in termini di un miglioramento della capacità di trasporto integrato e i servizi di mobilità e multimodalità nell'area Adriatico-Ionica.

Infine, l'ultimo ambito di complementarità riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente (OT11) sviluppata nell'ambito dell'**Asse 4. Supportare la governance di EUSAIR**, al fine di Facilitare il coordinamento e l'attuazione dell'EUSAIR migliorando la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni e dei principali *stakeholder*.

Figura 2.3 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e il PO Adriatic Ionian 2014-2020

				PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
				Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
				1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
				Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
PO Adriatic Ionian	Asse 1	1b	1.1. Sostenere lo sviluppo di un sistema di innovazione regionale per l'area adriatico-ionica centrale													
	Asse 2	6c	2.1													
		6d	2.2													
	Asse 3	7c	3.1. Migliorare la capacità di trasporto integrato e i servizi di mobilità e multimodalità nell'area Adriatico-Ionica													
	Asse 4	11	4.1. 4.1. Facilitare il coordinamento e l'attuazione dell'EUSAIR migliorando la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni e dei principali stakeholder	4.1. Facilitare il coordinamento e l'attuazione dell'EUSAIR migliorando la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni e dei principali stakeholder												

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

3 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA UE

Il Rapporto di valutazione *ex ante* del PO FESR ha esaminato la coerenza con il programma Horizon 2020, con il programma COSME, con il programma LIFE, con la Strategia Macroregionale Alpina e con la Strategia Macroregionale Adriatico Ionica. Rimandando alla Valutazione della “Strategia europea per la regione alpina” (EUSALP) e della “Strategia dell’Unione Europea per la regione adriatica-ionica” (EU-SAIR) per l’analisi puntuale del contributo specifico del PO e dei risultati effettivamente raggiunti, in questa sede appare di interesse focalizzare l’attenzione sui tre programmi a gestione diretta della UE considerati rilevanti in sede di valutazione *ex ante*, vale a dire il programma Horizon 2020, il programma COSME e il programma LIFE.

Il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione (HORIZON 2020)

Horizon 2020 rappresenta lo strumento fondamentale della politica della ricerca e l’innovazione che riunisce all’interno di un quadro strategico unico finanziamenti che coprono l’intero percorso della ricerca e l’innovazione: dalla ricerca *knowledge driven*, alla sua traduzione in innovazione *technology driven*, fino alle applicazioni industriali e commerciali (*society driven*). I tre pilastri di Horizon2020 sono identificati in:

- **Eccellenza scientifica:** Horizon2020 interviene per rafforzare la posizione della UE come leader mondiale nel campo della ricerca scientifica, attraendo i migliori cervelli e aiutando gli scienziati europei a collaborare e condividere idee;
- **Leadership industriale:** Horizon2020 investe nelle tecnologie strategiche, come quelle usate per il manifatturiero avanzato, le biotecnologie, le nanotecnologie, ecc., anche nell’ottica di migliorare l’accesso alla finanza e a stimolare l’innovazione nelle PMI;
- **Sfide per la società:** Horizon 2020 supporta le attività di ricerca e l'innovazione per quei settori identificati come quelli che possono avere un maggior impatto a beneficio dei cittadini: salute, cambiamento demografico e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e delle acque interne e bioeconomia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporto intelligente, verde e integrato; azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime; l'Europa in un mondo che cambia - società inclusive, innovative e riflessive; società sicure - proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini, la produzione avanzata e la micro-elettronica.

La Figura 3.1 mostra la sinergia della struttura degli obiettivi specifici elencati nel documento Horizon 2020 e recepiti in HIT2020 e i RA del PO FESR.

Com’era già emerso dalla valutazione *ex ante*, i tre pilastri di Horizon 2020 intervengono in modo sinergico al perseguimento dei RA dell’Asse 1. In particolare “*Leadership industriale*” e “*Sfide per la società*” rappresentano *policy* finalizzate a favorire il processo innovativo (anche valorizzando i risultati della ricerca) in linea con i RA 1.1 “Incremento dell’attività di innovazione delle imprese” e 1.5 “Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza”.

I finanziamenti dedicati al pilastro “*Sfide per la società*” possono intervenire attivamente nella “*Riduzione dei divari digitali nei territori e la diffusione di connettività in banda ultra larga*” (RA 2.1) e nella “*Diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili*” (RA 2.2): l’investimento nella ricerca e l’innovazione in relazione alle TIC possono avere un impatto reale a beneficio dei cittadini.

Infine, gli investimenti nelle tecnologie avanzate (“*Leadership industriale*”) e nella ricerca e innovazione per i temi dell’“energia sicura, pulita ed efficiente”, del “trasporto intelligente, verde e integrato” e “azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime” (“*Sfide per la società*”) sono sinergici con le azioni degli Assi 3, 4 e 5.

Il programma per la competitività delle imprese e delle PMI (COSME)

Il **Programma COSME** è volto a migliorare la competitività delle imprese, in particolare delle PMI. In particolare, COSME è volto a migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale o debito, agevolare l'accesso ai mercati sia dell'Unione che mondiali e promuovere l'imprenditorialità (attraverso lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne).

In tale contesto, il programma COSME è potenzialmente sinergico al PO FESR rispetto ai suoi tre obiettivi specifici:

- migliorare l'accesso ai mercati, in particolare all'interno dell'Unione, ma anche a livello mondiale che può contribuire a favorire la ricerca e l'innovazione promosse dall'Asse 1;
- migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, specie le PMI, incluse quelle nel settore del turismo in relazione alle iniziative finanziate dall'Asse 2. Contesto digitale;
- promuovere lo spirito imprenditoriale e la cultura dell'imprenditorialità che può contribuire positivamente a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I (priorità 1a e 1b) e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (2a), oltre che rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*.

Il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE PLUS)

Il Regolamento (UE) n. 1293/2013 istituisce il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) 2014-2020 suddiviso tra il Sottoprogramma Ambiente (con tre settori prioritari: Ambiente ed uso efficiente delle risorse; Natura e Biodiversità; *Governance* ambientale e informazione in materia ambientale) e il Sottoprogramma Azione per il clima (con tre settori prioritari: Mitigazione dei cambiamenti climatici; Adattamento ai cambiamenti climatici; *Governance* in materia climatica e informazione in materia di climatica). Nello specifico LIFE PLUS si prefigge di:

- contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la *governance* ambientale e in materia di clima a tutti i livelli;
- sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta".

In tale contesto, gli obiettivi di contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici e sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" sono fortemente sinergici agli interventi sviluppati dagli OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" e OT5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi". D'altronde, il programma LIFE PLUS può potenzialmente incidere sulla domanda di ricerca e innovazione nel settore ambientale.

Infine, considerata la rilevanza della crescita sostenibile nell'ambito del PO FESR della PA di Bolzano, anche le finalità di migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione e sostenere maggiormente la *governance* ambientale e in materia di clima a tutti i livelli rappresentano priorità potenzialmente sinergiche con gli OT4 e OT5.

Figura 3.1 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e Horizon 2020

		PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
		Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
		1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
		Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
HORIZON 2020	Eccellenza scientifica													
	Leadership industriale													
	Sfide per la società													

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico.
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

Figura 3.2 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e COSME

		PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
		Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
		1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
		Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
COSME	Migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito													
	Migliorare l'accesso ai mercati, in particolare all'interno dell'Unione, ma anche a livello mondiale													
	Migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione, specie le PMI, incluse quelle nel settore del turismo													
	Promuovere lo spirito imprenditoriale e la cultura dell'imprenditorialità													

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

Figura 3.3 – La matrice di coerenza esterna tra il PO FESR della PA di Bolzano e LIFE PLUS

		PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano												
		Asse 1			Asse 2				Asse 3				Asse 4	
		1a	1b		2a	2b	2c		4c		4e		5b	
		Azione 1.5.1	Azione 1.1.4	Azione 1.3.3	Azione 2.1.1	Azione 2.3.1	Azione 2.2.1	Azione 2.2.2	Azione 4.1.1	Azione 4.1.3	Azione 4.6.1	Azione 4.6.4	Azione 5.1.1	Azione 5.1.4
LIFE PLUS	Contribuire al passaggio a termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici [...]													
	Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica [...]													
	Sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli [...]													
	Sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente													

Legenda:

	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono in modo sinergico all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione positiva: le priorità di investimento e le azioni dei due PO concorrono con azioni complementari all'attuazione dell'obiettivo tematico
	Relazione potenzialmente positiva: le priorità di investimento e le azioni concorrono, ancorché in modo indiretto, all'attuazione dell'obiettivo tematico.
	Relazione nulla: non vi è una significativa correlazione fra le priorità di investimento e le azioni: la realizzazione degli uni non concorre (né pregiudica) la realizzazione degli altri

4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La strategia del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Bolzano è stata definita a partire da Europa 2020 per promuovere la crescita intelligente e sostenibile, dalle disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (d'ora in avanti, fondi SIE⁸) stabilite nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalle disposizioni specifiche del Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e, successivamente, si è delineata in base alle azioni e ai risultati attesi previsti dall'Accordo di Partenariato. Nello specifico, il PO FESR si prefigge di perseguire la crescita e l'occupazione del territorio altoatesino attraverso quattro Assi tematici che richiamano rispettivamente quattro degli undici Obiettivi Tematici (OT) individuati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- Asse 1. Ricerca e Innovazione (OT1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione);
- Asse 2. Contesto digitale (OT2 Migliorare l'accesso alle TIC, il loro utilizzo e la loro qualità);
- Asse 3. Ambiente sostenibile (OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori);
- Asse 4. Territorio sicuro (OT5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi).

In modo analogo, la strategia dei PO di cooperazione transfrontaliera e transnazionale è costruita in coerenza con Europa 2020 e i Regolamenti (UE) n. 1299/2013, n. 1301/2013 e n. 1303/2013.

Come mostra la Figura 4.1, i programmi di cooperazione che intervengono sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano individuano obiettivi tematici di riferimento che agiscono in modo sinergico e complementare con quelli del programma altoatesino.

Figura 4.1 – Obiettivi tematici e priorità di investimento dei PO di CTE che intervengono sul territorio della PA di Bolzano

	OT1		OT2		OT3	OT4		OT5	OT6			OT7		OT9		OT11
	1a	1b	2a	2c	3b	4c	4e	5b	6c	6d	6e	7b	7c	9a	9d	
PO FESR PA di Bolzano	●	●	●	●		●	●	●								
PO Italia-Austria	●	●							●							●
PO Italia-Svizzera					●				●							●
PO Alpine Space		●					●		●	●			●	●	●	●
PO Central Europe		●				●	●		●		●	●	●			
PO Adriatic Ionian		●							●	●			●			●

Nello specifico, alla stregua del PO FESR, anche i PO di CTE si focalizzano sull'**OT1**. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nella convinzione che investimenti significativi in R&I e interventi di rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo possano contribuire alla crescita complessiva del sistema. E, in tale contesto, trovano un punto di riferimento essenziale nella priorità di investimento **1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore**.

⁸ I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione, con i Fondi per lo sviluppo rurale, cioè il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e per il settore marittimo e della pesca, in particolare le misure finanziate a norma della gestione concorrente nel Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Dal punto di vista della complementarietà degli interventi, l'**OT4**. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (o, in alternativa, **OT7**. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) presenta interazioni significative con l'**Asse 3** del PO FESR: la promozione delle strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (**4e**) rappresenta infatti una priorità di investimento anche per i PO di CTE che, però, non si focalizzano sulle aree urbane, ma finanziano interventi diffusi sul territorio transfrontaliero e transnazionale.

Con riferimento alla complementarietà del PO FESR con i PO di CTE, nel complesso si segnala un elevato livello di integrazione con **OT6**. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse e **OT11**. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente. In particolare, i programmi di cooperazione sostengono progetti volti a conservare proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**6c**) e attivano alcune azioni appositamente volte a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni.